

KEY RESULT – Progetto Action Plan for CO₂ offset

Dicembre 2024

Carbon Offset: un pezzo del puzzle della strategia verso l'Obiettivo Zero —

Gli analisi ABI Lab di riferimento

- *Francesca Rosati, f.rosati@abilab.it*
- *Giorgio Recanati, g.recanati@abilab.it*

Key Result



In un contesto in cui la sostenibilità trova un posto di rilievo nell'ambito della strategia complessiva delle banche, particolare significatività viene data agli **obiettivi di abbattimento delle emissioni, raggiungibili prioritariamente in termini di ottimizzazione dei consumi ed in modo complementare tramite strumenti di compensazione disponibili (carbon offset).**

Le emissioni di carbonio residue, al termine di un processo di misurazione e riduzione dei consumi, possono essere compensate tramite l'acquisto di crediti, ognuno dei quali, rappresenta una tonnellata di CO₂ equivalente che può essere: assorbita, evitata o rimossa.

Tuttavia, **il mercato volontario dei crediti di carbonio evidenzia ancora degli aspetti da chiarire e da approfondire per rendere il processo di acquisto robusto, trasparente e maturo.**

Il mercato volontario dei crediti di carbonio si inserisce in un **quadro normativo in forte evoluzione** che necessita un monitoraggio costante e attento per cogliere al meglio le opportunità ed i rischi.

Il mercato volontario dei crediti di carbonio si deve stabilizzare in base all'evoluzione dei perimetri normativi

- I crediti di carbonio generati nel sistema di compensazione non possono essere utilizzati nei mercati EU Emissions Trading System (ETS) e Carbon Offsetting and Reduction Scheme for International Aviation (CORSA). Questi crediti, legati all'Articolo 6 dell'Accordo di Parigi, sono applicabili solo al settore NON-ETS, che include trasporti, piccole industrie, energia, rifiuti e zootecnia.

Progressi che rafforzano il mercato dei crediti di carbonio alla COP29 sull'Articolo 6 dell'Accordo di Parigi

- Alla COP29 è stato raggiunto un accordo sugli standard per un mercato centralizzato dei crediti di carbonio, favorendo progetti misurabili che riducono le emissioni e destinando risorse ai paesi in via di sviluppo per accelerare i piani climatici globali. Da monitorare gli sviluppi, l'implementazione degli accordi e l'impatto sul mercato volontario.

Proposta di Regolamento UE per la certificazione degli assorbimenti di carbonio con criteri più rigorosi a partire dal 2025

- La proposta UE mira a regolamentare gli assorbimenti di carbonio con criteri rigorosi (cd. criteri QUALITY: quantificazione, addizionalità, stoccaggio, sostenibilità). Include tre categorie principali: stoccaggio permanente, carbon farming e stoccaggio nei prodotti. Le metodologie saranno definite entro il 2025.

Nuove opportunità nel Mercato volontario dei crediti di carbonio forestali in Italia grazie anche al registro nazionale dei crediti di carbonio

- Il mercato volontario ha visto una crescita nel biennio 2021-22, ma solo il 13% dei crediti è stato generato in Italia, spesso senza certificazione e non registrati ufficialmente. Questo evidenzia la necessità di standardizzazione e trasparenza. La Strategia Forestale Nazionale prevede l'attivazione di un registro nazionale dei crediti di carbonio, gestito da un ente pubblico e certificato esternamente. Il CREA svilupperà le linee guida per il settore agroforestale, garantendo criteri chiari per la gestione e la commercializzazione dei crediti volontari.

ABI Lab ha avviato nel gennaio 2024 il progetto **“Action plan for CO₂ Offset - Approccio metodologico condiviso alla compensazione delle emissioni di CO₂”**, volto ad approfondire i principali aspetti legati alla gestione del processo di acquisto dei crediti di carbonio e a individuare possibili linee comuni per la definizione di un approccio metodologico di settore alla compensazione delle emissioni di CO₂.

Al progetto **hanno aderito 12 banche**, rappresentative del 59% del settore in termini di totale attivo e del 72% in termini di sportelli.

Da un primo monitoraggio è emerso che **aumenta l’attenzione del settore rispetto agli strumenti di compensazione soprattutto in ottica prospettica:**



Nell’ambito del progetto, è stata realizzata una rilevazione, alla quale, oltre alle 12 banche, hanno partecipato 6 aziende esperte del settore con l’obiettivo di costruire un processo di condivisione della conoscenza e degli approcci in materia di carbon offset e arricchire di contenuti il percorso di approfondimento.

Gli ambiti di indagine sono 3: le strategie adottate in materia dalle banche, gli elementi per la corretta rendicontazione e comunicazione dei progetti finanziati, i KPI di valutazione dei progetti e dei soggetti proponenti le iniziative di offsetting.



Strategie adottate

- Molte banche aderiscono a iniziative come la Net Zero Banking Alliance, con **obiettivi di carbon neutrality al 2030 e net-zero al 2050**.
- **Le banche stanno inserendo la compensazione delle emissioni nelle proprie strategie di decarbonizzazione a lungo termine.**
- E' valutato l'**utilizzo di processi di compensazione con un orizzonte pluriennale** per garantire continuità ed efficacia dei progetti.
- Le **emissioni operative** Scope 1* e Scope 2** delle banche sono ad oggi **la priorità in termini di compensazione**, per i quali viene principalmente utilizzato lo scenario di calcolo market-based.
- Le logiche di **compensazione devono essere solide e trasparenti.**

*Scope 1 - emissioni dirette di Gas Effetto Serra da fonti detenute o controllate dall'organizzazione

**Scope 2 - emissioni indirette di GHG da consumi energetici risultanti dalla generazione di elettricità acquistata o acquisita, riscaldamento, raffreddamento e vapore consumato da un'organizzazione



Elementi per la corretta rendicontazione e comunicazione

- **Utilizzo di un linguaggio preciso** che distingue chiaramente tra diverse affermazioni ed in linea con gli standard internazionali.
- Stretta **collaborazione interfunzionale.**
- **Ruoli e responsabilità chiari** nel processo di divulgazione delle azioni di compensazione
- **Informazioni dettagliate** (KPI) su come vengono realizzati i co-benefici (Sustainable Development Goals)
- **Coinvolgimento degli Stakeholder** e definizione di un processo di acquisizione e valutazione dei feedback

Le dichiarazioni non finanziarie/bilanci di sostenibilità sono il veicolo principale di comunicazione delle banche in merito alle attività di compensazione



Principali elementi di valutazione (KPI) dei progetti e dei soggetti proponenti evidenziati da banche e esperti

KPI DEI PROGETTI DI COMPENSAZIONE

- Criteri **PAVER** (Permanenza, Addizionalità, Verificabilità, Applicabilità e Realtà) su riduzioni/rimozioni delle emissioni.
- **Co-benefici rispetto ai 17 Sustainable Development Goals (SDGs).**
- Geografie/settori allineati con le priorità aziendali o con quelle degli stakeholder.
- **Presenza dei progetti sui registri internazionali.**
- **Trasparenza, coerenza e accuratezza tecnica.**
- **Standard di certificazione.**
- **Rating** dei progetti.
- **Livello di diffusione** del progetto scelto.
- **Profilo** di eventuali **altri acquirenti** dei crediti di carbonio collegati al progetto.

KPI RIGUARDANTI I SOGGETTI PROPONENTI I PROGETTI DI COMPENSAZIONE

- **Trasparenza sulla proprietà, evidenza della solidità della governance**
- **Stabilità finanziaria** e capitalizzazione per gestire i rischi di progetto
- **Trasparenza sulla governance dei progetti** e gli accordi di condivisione dei benefici
- **Allineamento della missione e dei valori dell'organizzazione con le priorità e i criteri ESG della banca.**
- Presenza di **certificazioni.**
- Pratiche di contabilità e reporting allineate con standard di settore.
- **Reputazione** del soggetto proponente nel mercato dei crediti di carbonio.
- Approccio nella **gestione e mitigazione dei potenziali rischi** ambientali e sociali associati ai progetti.
- **Track record ed esperienza** dell'entità nell'implementare con successo i progetti di compensazione..

Lo studio svolto ha permesso di comprendere la struttura del mercato volontario dei crediti di carbonio e **le principali tipologie di progetti con alcune considerazioni in merito e l'indicazione del peso sul mercato volontario in termini di emissioni di crediti**

 Forestry and Land Use Presenza sul mercato 38,3%	 Renewable Energy Presenza sul mercato 32,3%	 Waste Disposal Presenza sul mercato 5,8%	 Community Devices Presenza sul mercato 9%
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Afforestazione/ Riforestazione ➤ Deforestazione e Degradazione Evitate (REDD+) <ul style="list-style-type: none"> ▪ Protezione della biodiversità; migliore gestione delle foreste; Incentivi finanziari alle comunità locali. ▪ Difficoltà nella misura delle emissioni evitate; possibili creazione di disuguaglianze sociali; possibili problemi nella governance del progetto. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Energia solare ➤ Energia Eolica ➤ Energia Idroelettrica <ul style="list-style-type: none"> ▪ Possibili problematiche di addizionalità, i progetti potrebbero essere economicamente sostenibili senza crediti di carbonio. ▪ Bassi prezzi che possono disincentivare le politiche di riduzione delle emissioni. ▪ Mancanza di benefici per l'ecosistema più ampio. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Biochar ➤ Cattura del Gas di Discarica ➤ Digestori di Metano <ul style="list-style-type: none"> ▪ Stoccaggio del carbonio a lungo termine e co-produzione di energia. ▪ Miglioramento della fertilità del suolo. ▪ Dipendenza da approvvigionamento di biomassa - la produzione di biochar potrebbe competere con altre attività essenziali. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cambio di combustibile nei processi industriali ➤ Stufe Efficienti <ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizioni incoerenti di «Biomassa non rinnovabile», affidamento su ipotesi e modelli introduce incertezza ▪ Preferenze e abitudini culturali di comunità locali influiscono su uso stufe efficienti ▪ Possibile riduzione incompleta di altre emissioni nocive (es. monossido di carbonio)

fonte: Berkeley Database, Marzo 2024



Il progetto Action Plan for CO₂ Offset ha individuato queste azioni:

- 1) **misurare** la propria impronta di carbonio
- 2) identificare le **azioni gestionali**
- 3) attivare interventi diretti di **efficienza energetica**
- 4) calcolare la **compensazione** per raggiungere gli obiettivi di abbattimento delle emissioni.

Per compensare le proprie emissioni residue occorre:

- Garantire la coerenza dell'azione di offsetting **con le politiche ESG strategiche della banca.**
- **Individuare KPI di qualità** nella scelta dei progetti e dei soggetti che propongono soluzioni di compensazione.
- **Comunicare e rendicontare** evidenziando agli stakeholder le modalità e i criteri di scelta utilizzati.

Alcune attività del progetto Action Plan for CO₂ Offset per il 2025 :

- **Monitoraggio** del processo di attivazione dei registri europei e nazionali
- **Individuazione** di possibili punti di contatto tra mercati volontari e il sistema dell'European Union Emissions Trading System (EU ETS)
- **Analisi dell'impatto** delle decisioni prese nell'ambito della COP 29
- **Studio dell'evoluzione delle strategie** della banca per la carbon neutrality

Il Progetto Action Plan for CO₂ Offset

OBIETTIVI



Approfondire i principali aspetti legati alla gestione del processo di acquisto dei crediti di carbonio e ad individuare possibili linee comuni per la definizione di un approccio metodologico di settore alla compensazione delle emissioni di CO₂.

PARTECIPANTI



- Banca d'Italia
- Banca Mediolanum
- Banca Popolare di Sondrio
- Banco BPM
- BCC Sinergia
- BPER
- Cassa Centrale
- Gruppo SPARKASSE
- Intesa Sanpaolo
- Monte dei paschi di Siena
- Sella Holding
- Unicredit

COMMUNITY DI PROGETTO



Banche Innovation Partner ABI Lab Istituzioni Aziende specializzate operanti nel mercato

OUTPUT



- Documentazione di approfondimento a supporto delle riunioni
- Esiti della rilevazione «approcci metodologici applicati dalle banche in merito alla compensazione delle emissioni di CO₂»
- Report - Carbon Offset: un pezzo del puzzle verso l'Obiettivo Zero
- Workshop di fine anno con presentazione dei principali risultati